REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SC. SEC. DI I GRADO

Il regolamento di disciplina degli alunni della Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Modugno è emanato in attuazione dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e delle modifiche e integrazioni del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, concernenti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria.

Diritti degli alunni

Gli alunni hanno diritto:

1. Ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi e agli stili di apprendimento, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Il diritto di apprendimento è garantito a ciascuno anche attraverso percorsi individualizzati.
2. Al rispetto della propria dignità di persona e della propria libertà di coscienza.
3. Ad essere informati sulle decisioni e sulle norme della vita scolastica.
4. Ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento.
5. Alla riservatezza.
6. (Per gli studenti stranieri) Al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 1
Finalità del regolamento

La scuola è una comunità, di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata a valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
Essa è una comunità educante e deve avere regole di comportamento che contemperino, nel rispetto reciproco, le esigenze di tutti. Ogni operatore lavora per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente ed il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i prìncipi della Costituzione, dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e con i prìncipi generali dell'ordinamento italiano.
I rapporti tra le persone che vivono nella comunità scolastica devono essere improntati a spirito di reciproco rispetto, di educazione alla libertà, contro ogni forma di emarginazione, di esclusione, di violenza.
Il regolamento vuole essere strumento condiviso da tutti i membri della Comunità scolastica per favorire la partecipazione effettiva e non formale delle diverse componenti della scuola mediante gli organi e le procedure previste dalla normativa vigente. Esso inoltre individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle.
Il procedimento seguirà i seguenti criteri:
Ogni provvedimento disciplinare deve avere finalità educative:

1. Le sanzioni devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La classe o il gruppo è ritenuto responsabile qualora sia possibile individuare l'effettiva responsabilità di tutti i componenti.
3. L'alunno deve sempre potere esprimere le proprie ragioni.

4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
5. Ogni provvedimento disciplinare deve tutelare il diritto alla riservatezza.
6. Ogni provvedimento d'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e/o ripetute infrazioni disciplinari, è sempre adottato dal Consiglio di Classe (v. art. 328 del D. Leg.vo n. 297/94, comma 2) e deve contemplare una modalità di rapporto con la famiglia.
L'allontanamento superiore ai 15 gg. è adottato dal Consiglio d'Istituto.

Art. 2
Ingresso/vigilanza

1. La scuola secondaria di I grado Dante Alighieri eroga il servizio nella sede in via X marzo n. 55. Le classi attuano un orario settimanale di 30 ore, dalle 8,05 alle 14,05, dal lunedì al venerdì.

ORE	ORARIO
1^	8,05 – 9,05
2^	9,05 – 9,55
Intervallo	9,55 – 10,05
3^	10,05 – 11,05
4^	11,05 – 11,55
Intervallo	11,55 – 12,05
5^	12,05 – 13,05
6^	13,05 – 14,05
7^ - 10^ (Lezioni di strumento indirizzo musicale)	14,05 – 17,50 (lun., mar., giov. e ven.)
7^ - 10^ (Lezioni di solfeggio/musica d'insieme indirizzo musicale)	14,05 – 15,05 (mercoledì – cl. prime) 15,05 – 16,05 (mercoledì – cl. seconde) 16,05 – 17,05 (mercoledì – cl. terze)

2. Gli alunni entrano a scuola alle ore 8,00 al suono della prima campana dal cancello di via Unicef, sorvegliati dal personale ATA e si dirigono autonomamente verso le proprie classi dove troveranno l'insegnante ad attenderli, mentre le lezioni inizieranno al suono della seconda campana alle 8,05.

Art. 3
Uscite

1. Al termine delle lezioni, gli alunni del piano rialzato, al suono della prima campana, e gli alunni del primo piano, al suono della seconda, lasceranno ordinatamente la scuola, in fila per due, accompagnati dai propri insegnanti fino al cancello di via Unicef.
2. I genitori devono aspettare l'uscita dei figli sostando all'esterno degli ingressi.

3. Tutte le uscite anticipate, richieste e motivate dai genitori, devono essere firmate dagli stessi. Quando l'uscita anticipata sia richiesta per necessità prolungate o permanenti, la domanda della famiglia sarà rivolta al Dirigente Scolastico e adeguatamente motivata.
Le uscite richieste e motivate dai genitori, ma poste in essere da congiunti o altri, devono essere firmate dagli interessati, con presentazione di un documento di riconoscimento e della delega dei genitori.

Art. 4
Ritardi/Assenze/Riammissioni

1. I ritardi saltuari, se superiori a cinque minuti (oltre le ore 8,10), verranno annotati sul RE - registro di classe e dovranno essere, necessariamente giustificati dai genitori entro il giorno successivo. I ritardi sistematici incideranno sulla valutazione comportamentale.
2. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite registro elettronico e verificate, al rientro, dall'insegnante della prima ora. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 5 giorni sarà segnalato dal docente coordinatore del C.d.C. alla Segreteria, che provvederà ad inoltrare una comunicazione telefonica o scritta alla famiglia.

Art. 5
Gestione delle ore scolastiche e Doveri degli alunni

1. Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con tutto l'occorrente necessario allo svolgimento del lavoro giornaliero: le dimenticanze saranno segnalate tramite il RE. Al fine di non disturbare il regolare svolgimento delle lezioni e allo scopo di educare i ragazzi ad una maggiore diligenza, non sarà consentito consegnare agli alunni materiale vario portato dai familiari, tranne oggetti strettamente indispensabili (occhiali, chiavi di casa…).
2. Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al contesto, a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
4. a) È fatto divieto agli alunni di tenere accesi a scuola telefoni cellulari/smartphones, i-pod o similari e qualsiasi gioco elettronico, eccetto il tablet per le classi digitali e salvo quanto specificato nell'apposito allegato "Regolamento sull'uso dei dispositivi digitali".
b) L'alunno potrà tenere acceso il telefono cellulare/lo smartphone solo in presenza di gravi e comprovate situazioni che ne richiedano l'immediata reperibilità o per motivi di salute. I singoli casi, in deroga, saranno valutati di volta in volta a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico. Si precisa che i genitori dovranno richiedere l'opportuna autorizzazione compilando il modulo di deroga, da ritirare in Segreteria, e consegnarlo, debitamente compilato, al Dirigente Scolastico.
c) Qualora un alunno utilizzi tali apparecchi in violazione delle disposizioni di cui si tratta sarà sottoposto a provvedimento disciplinare. Nei casi più gravi potrà essere irrogata la sospensione della frequenza delle lezioni.
5. I genitori devono visionare quotidianamente il Registro Elettronico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia: sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti.

6. Al cambio di insegnante gli alunni devono restare in classe; non devono accalcarsi sulla porta dell'aula né uscire nei corridoi. Possono muoversi all'interno dell'aula e chiacchierare, ma senza arrecare disturbo e danni a persone e cose.
7. Durante gli spostamenti da un'aula all'altra, verso la palestra o i laboratori, all'ingresso e all'uscita da scuola, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre nei corridoi e per le scale, spingersi, fare scherzi ai compagni, gridare.
Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in palestra, in auditorium, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
8. Durante l'intervallo, sono da evitare tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi; è inoltre vietato recarsi in bagno e al distributore di merende e bevande. Per l'acquisto della merenda dal distributore, è consentita l'uscita di un solo alunno per classe che si fa carico di provvedere per chi ne faccia richiesta. Non è consentito consumare in classe bevande calde. Gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici che sono tenuti alla vigilanza.
9. Non si devono mai rovinare banchi, sedie o altro, facendo scritte o addirittura incisioni, ecc. Ciò che viene rotto o deteriorato verrà sostituito con nuovo materiale **a spese dei responsabili**. L'attenzione al pieno rispetto del materiale, degli arredi e dell'ambiente deve essere massima nelle aule comuni, nei servizi igienici e negli spogliatoi.
La classe va lasciata in condizioni decorose, in modo che le pulizie possano avere un carattere normale e non essere complicate da situazioni di sporcizia e disordine eccessivi.
10. I servizi vanno utilizzati in modo corretto: gli alunni sono tenuti a rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia. L'accesso agli stessi è consentito dalla seconda alla quinta ora, tranne in casi di estrema necessità. Ci si reca uno per volta e comunque non più di due volte nell'arco della mattinata. La massima pulizia e il massimo ordine nei servizi igienici sono un dovere fondamentale di tutti gli alunni, che devono sempre lasciarli e poterli ritrovare dignitosi e accoglienti.
11. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e che durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
12. Gli alunni devono comportarsi in modo rispettoso verso il Dirigente Scolastico e i docenti, come pure verso i collaboratori scolastici e il personale di segreteria e gli altri operatori che svolgono incarichi nella scuola. Non devono manifestare insofferenza o indifferenza di fronte a eventuali richiami, né rispondere in modo arrogante o usando un linguaggio offensivo o sconveniente o rifiutando la loro posizione subordinata nel rapporto educativo.
13. Tutti gli alunni hanno diritto di essere rispettati nella loro dignità e nella loro libertà. Non si devono prendere in giro i compagni, tanto meno per caratteristiche relative all'aspetto fisico o al loro andamento scolastico o per aspetti legati alla loro estrazione sociale o familiare. In particolare non deve accadere che un alunno venga ripetutamente o abitualmente preso in giro o stuzzicato o fatto oggetto di prepotenze da più compagni in accordo tra loro, con la creazione di una situazione vessatoria estremamente grave.
14. É fatto divieto agli alunni di invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Art. 6
Criteri ed individuazione delle infrazioni disciplinari

Le infrazioni si distinguono in base alla loro gravità in due tipologie: **non gravi** e **gravi**.
Sono considerate infrazioni disciplinari **non gravi** quelle facilmente accertabili:

1. Assenze ingiustificate in numero superiore a cinque rilevabili dal registro elettronico.
2. Ritardi ripetuti e ingiustificati, in numero superiore a cinque, rilevabili dal registro elettronico, riferibili all'orario di inizio delle lezioni.
3. Uso di espressioni verbali tali da essere considerate volgari o offensive e in ogni caso ritenute non adeguate al contesto scolastico.
4. Lancio di oggetti che, se pure normalmente non sono suscettibili di fare del male alle persone o danneggiare cose, possono determinare disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche in corso.
5. Comportamenti di qualsiasi tipo che possono determinare minacce alla salubrità dell'ambiente scolastico, o danneggiamenti sia pur lievi e non dolosi di qualsiasi struttura, materiale o attrezzatura scolastica.

Sono considerate infrazioni disciplinari **gravi**:
1. Qualsiasi forma di violenza fisica che possa determinare incolumità delle persone.
2. Uso di espressioni verbali che possano ledere la dignità altrui.
3. Atti di sopraffazione nei confronti di coetanei soprattutto se ripetuti.
4. Qualsiasi atto di sopraffazione nei confronti di alunni con disabilità o comunque di alunni in situazioni di evidenti difficoltà.
5. Danneggiamento doloso e rilevante di strutture, materiali e attrezzature.
6. Introduzione negli ambienti scolastici di sigarette, alcolici e sostanze psicotrope.
7. Introduzione di materiali esplosivi (petardi, bombette), di oggetti contundenti e di oggetti potenzialmente pericolosi per la incolumità altrui (per es. accendini, ecc.).
8. Violazione del diritto alla protezione della privacy e dei dati personali mediante qualsiasi tipo di strumento elettronico nonché acquisizione e divulgazione di immagini, filmati o registrazioni vocali.
9. Utilizzo di telefoni cellulari, smartphone o altri dispositivi elettronici, salvo quanto disposto dall'apposito allegato "Regolamento sull'uso dei dispositivi digitali".

Art. 7
Criteri ed individuazione delle sanzioni disciplinari

CARATTERE CORRETTIVO DELLE SANZIONI

Le sanzioni non sono orientate verso il semplice contenimento dei comportamenti irregolari né al puro ristabilimento di un ordine disciplinare violato, ma devono avere uno scopo correttivo, mirato a produrre sviluppi positivi di crescita educativa dell'alunno.

REQUISITI DELLA SANZIONE DISCIPLINARE

Allo scopo di garantire la propria intenzionalità pedagogica, la sanzione disciplinare dovrà essere:
1. Rapportata alla responsabilità individuale degli alunni.
2. Chiara e comprensibile nelle motivazioni.
3. Orientata a suscitare nell'alunno la consapevolezza del proprio errore e il proposito di non ripeterlo.
4. Volta a cercare la condivisione e l'alleanza educativa dei genitori.
5. Coerente e coordinata rispetto all'azione disciplinare complessiva del Consiglio di Classe e della scuola.
6. Tempestiva.

SANZIONE DISCIPLINARE COLLETTIVA

Qualora l'andamento disciplinare di una classe, sia in forma episodica, sia prolungata nel tempo, richieda una sanzione sull'intera classe, potranno essere adottate misure collettive; nei casi più gravi si possono prevedere privazioni di attività didattiche (es. esclusione da uscite didattiche o visioni di film). In tali circostanze dovranno essere salvaguardati i singoli che non siano ritenuti corresponsabili dell'andamento disciplinare negativo.

SANZIONI PREVISTE

In relazione ai diversi comportamenti irregolari sono adottate le sanzioni disciplinari previste nella **tabella**. In tutti i casi in cui si ritenga utile, i genitori sono invitati ad affiancare i provvedimenti assunti dalla scuola con propri provvedimenti disciplinari, eventualmente concordati con i docenti.

Art. 8
Criteri e forme del provvedimento disciplinare

Esatta individuazione del responsabile, equità, correttezza istituzionale, chiarezza, ascolto dell'interessato, coinvolgimento dei genitori.

1. Nell'adottare un provvedimento disciplinare, di qualsiasi entità esso sia, deve sempre essere prestata la massima attenzione alla corretta individuazione del responsabile.

2. Deve essere evidente l'impegno a mantenere un criterio di equità, evitando che si verifichino situazioni di eccessiva insistenza nei confronti di certi alunni o di eccessiva indulgenza nei confronti di altri.

3. Il ricorso all'intervento disciplinare non deve mai dare l'impressione di rappresentare un abuso del potere istituzionale.

4. L'interessato - e, per i provvedimenti non lievi, i suoi genitori - deve sempre essere messo in condizione di conoscere esattamente di cosa è ritenuto responsabile e del motivo per cui il fatto considerato è passibile di sanzione. A tal fine deve essergli data occasione di chiedere e dare spiegazioni in merito ai fatti.

5. Tranne che per i provvedimenti particolarmente lievi, i genitori, quali titolari primi dell'educazione dei figli, devono essere informati e coinvolti mirando alla condivisione dell'azione disciplinare e, quando sia il caso, al completamento della punizione in famiglia.

Art. 9
Forme del procedimento disciplinare

1. Il richiamo verbale, come provvedimento disciplinare, consiste nel formulare precise osservazioni all'alunno, in classe o in forma riservata, perché prenda piena consapevolezza del proprio comportamento ed eventualmente di ciò cui andrà incontro ripetendo simili comportamenti e perché sia indotto a manifestare volontà di cambiamento. Tutti i provvedimenti devono essere accompagnati, prima o dopo, da richiamo verbale che ne valorizzi la valenza educativa.

2. La nota disciplinare, sul registro elettronico, deve essere essenziale e chiara nella formulazione, facendo riferimento alla tabella 1 riportata nel seguito. Il ricorso alla nota deve essere misurato, affinché non perda il suo valore.

3. I diversi provvedimenti disciplinari devono essere accompagnati da nota disciplinare annotata sul registro di classe.

4. La richiesta del risarcimento in caso di danneggiamento deve essere fatta dal Dirigente Scolastico.

5. La sospensione disciplinare dalla frequenza scolastica è adottata:

a) dal Consiglio di Classe: il provvedimento è riservato esclusivamente a tale organo per sospensioni fino ai 15 giorni.
   In questo caso:
   - la riunione del Consiglio di Classe deve avere luogo nel più breve tempo possibile;
   - l'interessato e i genitori devono essere informati che si è in attesa di decidere in merito alla sospensione disciplinare dell'alunno;

b) dal Consiglio d'Istituto, per sospensioni di 15 giorni e più.

6. In caso di sospensione, per mantenere la massima efficacia del provvedimento e per evitare situazioni di rischio educativo, deve essere richiesto ai genitori di impegnarsi a trattenere l'alunno in casa almeno nelle ore del mattino e all'alunno devono essere assegnati compiti scolastici da svolgere durante tutto il periodo di sospensione. In caso di periodi di sospensione prolungati, deve essere mantenuto un rapporto, almeno telefonico, della scuola con l'alunno (D.P.R. n 249/98, art.4, comma 8). Il contatto telefonico può essere in alcuni casi solo formale e di controllo ed essere affidato alla Segreteria. Ove sia utile ai fini del recupero del ragazzo il contatto può essere tenuto da un docente o dallo stesso Dirigente Scolastico. In caso di alunni seguiti dai servizi sociali, è importante chiedere il coinvolgimento di un educatore dei servizi che possa far visita all'alunno.

Art. 10
Ricorsi e titolari della risposta

È possibile ricorrere contro i provvedimenti disciplinari gravi a seguito di richiesta da parte dei genitori, non degli alunni, al Dirigente Scolastico.

Sanzioni

Premessa: "I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.), per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di **"culpa in vigilando"**, non lo solleva da quella di **"culpa in educando"**, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984)» (D.lgs. 235/07). Il patto di corresponsabilità, pertanto, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori e sulla scuola, in modo particolare nei casi in cui i ragazzi si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli e che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Sedi di direzione: Piazza De Amicis, 4 (Infanzia e Primaria) - Via X Marzo, 55 (Sec. I grado)
Uffici amministrativi: Via X Marzo, 55 - 70026 Modugno (BA) - Tel. 0805328551 - 0805329722
E-mail: baic8an00d@istruzione.it - **PEC:** baic8an00d@pec.istruzione.it
Cod. fiscale 93548940720 - Cod. meccanografico BAIC8AN00D

TAB. 1 - TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
Rispettare gli impegni di frequenza scolastica	**A)** Ritardo non giustificato. Ritardi ripetuti. **B)** Mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o ritardi. Assenze ripetute. Assenze non giustificate.	**A)** Dopo 5 ritardi non giustificati dalla famiglia sul registro elettronico, comunicazione scritta alla stessa sul RE; se il ritardo diventa abituale, comunicazione alla famiglia per via telefonica o postale. **B)** Dopo 5 giorni di mancata giustificazione sul registro elettronico, comunicazione alla famiglia per via telefonica o postale.	Docente 1^ ora per la comunicazione scritta; coordinatore per la comunicazione per via telefonica.
Rispettare e assolvere agli impegni di studio	**A)** Mancato svolgimento dei compiti; **B)** Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni; spostamenti in aula senza permesso; disturbo negli spostamenti per i cambi di aula.	**A)** Richiamo verbale. In caso di reiterazione: nota disciplinare sul RE **(gravità 1)**. **B)** Richiamo verbale. In caso di reiterazione: nota disciplinare sul RE - registro di classe **(gravità 1/2)**. In caso di episodi gravi: nota disciplinare sul RE **(gravità 3)**. In caso di episodi gravissimi: nota disciplinare sul RE - **(gravità 4)** e provvedimento di sospensione (<15 gg.) o di attività a favore della comunità scolastica.	Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe.

Rispettare se stessi, compagni ed adulti	**A)** Uso di abbigliamento non adeguato (pantaloni a vita bassa o molto strappati, pantaloncini, abiti succinti, calzature da spiaggia, ciabatte infradito). **B)** Uso di parole, comportamenti e gesti non corretti. **C)** Uso di parole, comportamenti e gesti offensivi e violenti: falsificazione delle firme dei genitori e/o dei docenti, bestemmie, turpiloqui, atti osceni nei riguardi di docenti, compagni, capo d'istituto o di altri operatori scolastici. **D)** Episodi di bullismo che vìolino la dignità e il rispetto della persona; uso di minacce ed intimidazioni; danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali; comportamento di particolare gravità (fumo, furti, pornografia, atti lesivi della dignità dei compagni/e); atti di grave violenza tali da determinare seria apprensione sociale.	**A)** Richiamo verbale e/o nota sul RE **(gravità 1/2)**. **B)** Nota sul RE **(gravità 2/3)**. **C)** Nota sul RE **(gravità 4)** e provvedimento di sospensione (< 15 gg.) o di attività a favore della comunità scolastica. **D))** Nota sul RE **(gravità 5)** e provvedimento di sospensione fino a 15 giorni o per più giorni in base alla gravità del caso. Eventuale denuncia presso le autorità competenti.	Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe; Consiglio d'Istituto; Autorità competenti.

Rispettare le norme organizzative di sicurezza	**A)** Uscita dalla classe senza permesso. Allontanamento non autorizzato dal gruppo classe durante gli spostamenti interni alla scuola. Passaggio non autorizzato ad un piano diverso da quello di ubicazione della propria classe. **B)** Comportamento scorretto nei corridoi e lungo le scale (urla, spintoni, corse, ecc.). Allontanamento non autorizzato dal gruppo classe durante gli spostamenti esterni alla scuola. Uso improprio e potenzialmente pericoloso di materiale scolastico (compassi, forbici, squadre, ecc.) **C)** Possesso e/o uso di oggetti e materiali pericolosi (coltelli, taglierini, sostanze tossiche, petardi, ecc.). Uso senza autorizzazione e/o improprio del cellulare/dello smartphone o di altro dispositivo digitale (foto, registrazioni video e vocali e loro diffusione sui social network, collegamento a siti vietati ai minorenni, videogiochi, ecc.) **D) Per le classi digitali:** uso improprio del tablet (foto, registrazioni video e vocali e loro diffusione sui social network, collegamento a siti	**A)** Nota sul RE **(gravità 1/2)**. **B)** Nota sul RE **(gravità 3)**. In caso di reiterazione o per episodi gravi: nota sul RE **(gravità 4)** e provvedimento di sospensione (< 15 gg.) o di attività a favore della comunità scolastica. **C) e D)** Nota sul RE **(gravità 4)** e provvedimento di sospensione fino a 15 giorni e/o di attività a favore della comunità scolastica. Eventuale denuncia presso le autorità competenti.	Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe; Autorità competenti.

	vietati ai minorenni, videogiochi, ecc.)		

Rispettare il patrimonio scolastico	**A)** Mancata cura degli ambienti scolastici (sporcare, imbrattare pareti, banchi, attrezzature scolastiche, ecc. Uso improprio di attrezzature e sussidi. **B)** Danneggiamento volontario/doloso di strutture e attrezzature scolastiche e materiale didattico. Atti vandalici. Furto di sussidi e attrezzature scolastiche.	**A)** Nota sul RE **(gravità 1/2)** ed eventuale convocazione dei genitori. Pulizia e/o ripristino di ambienti e attrezzature a cura dell'alunno responsabile. **B)** Nota sul RE **(gravità 3)** e convocazione dei genitori; eventuale risarcimento pecuniario a carico della famiglia dell'alunno. Per i casi più gravi: nota sul RE **(gravità 4)** e provvedimento di sospensione fino a 15 giorni e/o di attività a favore della comunità scolastica. Eventuale denuncia presso le autorità competenti.	Docenti; Dirigente Scolastico; Consiglio di classe; Autorità competenti.

<u>Per le azioni sul VOTO DI COMPORTAMENTO, si richiama l'apposita rubrica di valutazione.</u>

Classificazione delle sanzioni

Per maggiore chiarezza, si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità. A tal proposito va precisato che le esemplificazioni che seguono non sono esaustive delle possibili mancanze disciplinari né delle possibili sanzioni.

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Si tratta di sanzioni non tipizzate né dal D.P.R. n. 249 né dal D.P.R. n. 235, ma che devono essere definite ed individuate dai singoli regolamenti d'istituto, insieme alle mancanze disciplinari, agli organi competenti ad irrogarle ed alle procedure.

1. Richiamo dell'insegnante.
2. Nota disciplinare sul RE.
3. Aggiunta alla nota del docente, da parte del Dirigente Scolastico, di un proprio richiamo all'alunno o alla classe.
4. Richiamo o ammonizione del Dirigente Scolastico.
5. Nota disciplinare sul RE con richiesta di colloquio con i genitori.
6. Compiti di punizione da svolgere a casa o a scuola.

7. Risarcimento in caso di danneggiamento volontario di arredi, apparecchiature, ecc. o di oggetti appartenenti ai compagni.
8. Divieto di partecipazione (singolo o dell'intera classe) a uscite didattiche / visite d'istruzione / viaggi d'istruzione (vedere apposito allegato "Regolamento per le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione").
9. Esclusione da determinate attività.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni.

Tale sanzione - adottata dal **Consiglio di Classe** - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.
12. Sospensione dalla scuola per uno o più giorni con lettera formale ai genitori, oltre al colloquio della famiglia con la presenza del Dirigente Scolastico.
Altre forme di provvedimento disciplinare, diverse da quelle previste, possono essere adottate, quando si ritengano particolarmente mirate rispetto al fatto sanzionato, soprattutto per dare occasione all'alunno di compiere un'azione riparatoria volta al perseguimento di una finalità educativa e di rilevanza sociale o, comunque, orientata verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica: sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza; aiuto a compagni in difficoltà di apprendimento; pulizia e riordino armadi scolastici; pulizia di banchi o sedie o riordino di ambienti, ecc. durante l'intervallo o in altri momenti da parte degli alunni responsabili di disordine nella tenuta di ambienti; progetti e attività finalizzate alla promozione di comportamenti corretti inerenti le relazione tra pari.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.

Le suddette sanzioni sono adottate dal **Consiglio d'Istituto**, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:
1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale ecc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.
13. Sospensione dalla scuola con lettera formale ai genitori, oltre al colloquio della famiglia con la presenza del Dirigente Scolastico. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Occorrerà, inoltre,

evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del **Consiglio d'Istituto**, ai sensi dell'articolo 4, comma 9-bis del DPR 249/98 Statuto degli Studenti, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di **recidiva di reati gravi**, che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale e per l'incolumità delle persone;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico; occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI DELLA SC. SEC. DI I GRADO:

- REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DIGITALI NELLA SC. SECONDARIA DI I GRADO
- REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE PER LA SC. SECONDARIA DI I GRADO